

NEONELI Assessore lancia l'allarme dopo aver dato un passaggio ad un alunno

Bullismo sullo scuolabus

Fa chilometri a piedi per non affrontare i compagni

Bambini sotto lo scacco di un gruppetto di bulli nel Barigadu. Succede tra Ula Tirso, Neoneli ed Ardau. Fatti incresciosi venuti alla luce una decina di giorni fa. E gli amministratori del territorio, di concerto con la scuola, si sono già attivati per affrontare il problema.

Gli episodi, che pare vadano avanti da tempo, si sono verificati all'interno del pulmino che trasporta da Ula Tirso e Neoneli bambini e ragazzi che frequentano le scuole di Neoneli (Elementari) e Ardau (Medie).

SULLO SCUOLABUS Cinque o forse sei i bulli che hanno preso di mira prima un compagno e poi - quando hanno capito di essere stati scoperti - hanno concentrato l'attenzione su altri bambini. Offese, dispetti e forse qualcosa di più. Atteggiamenti vessatori che nello scorso periodo hanno spinto una delle vittime a non salire più nello scuolabus e raggiungere a piedi la scuola. La cosa è andata avanti per qualche settimana finché il ragazzino, notato da un assessore di Neoneli, era stato caricato in macchina. Durante il tragitto il piccolo aveva raccontato il dramma che stava vivendo.

L'ALLARME Da lì si è messa in moto la macchina. È stata informata la scuola, sono stati allertati gli amministratori. E proprio qualche giorno fa il sindaco di Neoneli Salvatore Cau nella veste di presidente dell'Unione dei comuni del Barigadu ha convocato una riunione con genitori, sindaci, scuola e gestori del trasporto ai quali è stato raccomandato di segnalare tempestivamente ragazzini dai comportamenti particolarmente fastidiosi o violenti.

IL SINDACO Pochi i genitori che hanno partecipato all'incontro. «È giusto non sottovalutare queste situazioni, per questo abbiamo voluto quest'incontro - ha evidenziato Cau - Sono situazioni che vanno stroncate sul nascere e il problema va visto a 360 gradi. Se non ci saranno gli effetti desiderati agiremo diversamente».

IL DIRIGENTE Francesco Corona ha sottolineato: «Episodi di bullismo all'interno della scuola non ce ne sono, ma questo non significa che la battaglia sia vinta, occorre stare sempre in trincea». Quindi l'appello agli studenti «parlate con genitori e insegnanti» e ai genitori la raccomandazione «vigilate sui figli».

IL PRESIDE Il bullismo è un reato penale ricorda il vice preside della scuola, Antonio Pinna: «Fino a oggi non abbiamo avuto problemi di questo tipo. Ma dopo questa segnalazione gli insegnanti sono in preallarme e se si dovessero ripetere fatti analoghi saremmo costretti a intervenire in modo molto più incisivo».

Alessia Orbana